



PIANO INDUSTRIALE 2007 – 2010

Utile Netto nel 2010 a 20,5 milioni di euro in crescita con un CAGR 06-10 del 13,6%

Risultato di Gestione nel 2010 a 54,2 milioni di euro in crescita con un CAGR 06-10 dell'11,1%
(tenuto anche conto degli effetti delle liberalizzazioni e della progressiva riduzione dei margini unitari)

- **Significativa crescita dei volumi operativi**
 - *Raccolta diretta a 2.560 milioni di euro nel 2010 (CAGR 06-10 10,3%)*
 - *Risparmio gestito a 1.000 milioni di euro nel 2010 (CAGR 06-10 13,4%)*
 - *Impieghi a 2.450 milioni di euro nel 2010 (CAGR 06-10 12,6%)*
- **Cost/Income nel 2010 al 60,7%**
- **ROE nel 2010 pari al 9,9% anche per effetto di una operazione di rafforzamento patrimoniale prevista nel periodo di piano.**
- **Pay Out al 60/70% nei quattro anni di piano**
- **Ratios patrimoniali calcolati includendo anche una stima dei requisiti per Basilea 2**
 - *Nel 2010 Tier 1 al 7% e Total Capital Ratio a 10%*

Spoletto, 30 luglio 2007

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., presieduto dal Sig. Giovannino Antonini, ha approvato nella seduta odierna il piano strategico 2007-2010 illustrato dal Direttore Generale Dott. Alfredo Pallini.

Le ipotesi sottostanti lo sviluppo del piano per quel che concerne masse di impiego e raccolta, spread, ricavi commissionali e costi operativi sono il risultato dell'analisi dell'andamento economico-finanziario storico della Banca, della situazione economica e congiunturale del territorio di riferimento nonché delle prospettive della Banca stessa.

Le dinamiche patrimoniali e reddituali si basano sulla definizione della mission aziendale così specificata:

“coniugare l'immagine di Banca del territorio e di Banca innovativa volta a soddisfare - in modo efficiente – le esigenze della clientela, anche adottando una strategia multicanale e di distribuzione di prodotti e servizi innovativi”

Obiettivo strategico principale è “-essere una primaria banca locale, strategicamente indipendente, protagonista del mercato di riferimento, capace di creare valore sia per gli azionisti che per i clienti”.

Le **direttrici strategiche del Piano** per i prossimi anni saranno:

- **l'efficientamento e la razionalizzazione delle strutture centrali e del modello distributivo;**
con riferimento alle strutture centrali di governance si prevede l'adeguamento delle stesse per

il recepimento delle normative di settore (Basilea 2 , Mifid, legge sul risparmio, introduzione funzione di compliance), il potenziamento dei presidi delle filiere commerciali (Corporate Banking, Commercial Banking e Private Banking) nonché l'esternalizzazione di attività non core e a basso valore aggiunto.

Il modello distributivo prevede oltre a una ipotesi di riunificazione delle Aree Territoriali all'interno di un numero più contenuto di Coordinamenti Commerciali anche l'introduzione, al loro interno, di funzioni di coordinamento orientate allo sviluppo e funzioni di coordinamento destinate ai crediti/controllo della macchina operativa per contemperare le esigenze di sviluppo complessivo con quelle di presidio dei rischi e delle strutture decentrate.

Sono previsti interventi per l'ottimizzazione dell'attività di back office e la razionalizzazione della filiera del credito.

Si perseguirà infine il potenziamento e la razionalizzazione della rete distributiva mediante un rafforzamento della presenza territoriale (è prevista l'apertura di ulteriori 15 sportelli e l'acquisizione di circa 30.000 nuovi clienti) e/o la differenziazione dei modelli di servizio e degli orari di apertura al pubblico in funzione del mercato di riferimento e delle potenzialità

- **lo sviluppo del business** perseguito tramite l'adozione di modelli di servizio differenziati per fasce di clientela, l'ampliamento della gamma di prodotti specializzati, il potenziamento della rete promotori e il miglioramento della penetrazione commerciale di prodotti e servizi telematici con l'avvio di progetti di ulteriore sfruttamento della "Intercanalità"
- **la gestione efficiente delle risorse umane** volta sia alla valorizzazione delle professionalità esistenti sia al raggiungimento di una maggiore produttività, accompagnata da un intenso sforzo formativo
- **il recupero di efficienza degli altri costi operativi** mediante la revisione critica dei processi aziendali per garantire una maggiore qualità dei servizi offerti, un contenimento dei costi di gestione e un attento presidio dei rischi
- **l'ottimizzazione del capitale** mediante una gestione attiva dello stesso e delle poste di bilancio (smobilizzo attività infruttifere, valutazione di spin off immobiliare) e **potenziamento delle attività di Risk Management**
- lo sfruttamento delle **sinergie con il partner Monte dei Paschi** sia in termini di offerta commerciale sia nell'ambito della gestione del Capital Management, dello sviluppo e formazione delle risorse umane nonché delle economie di costo ottenibili dal "Gruppo MPS" con i fornitori.

o o o

Dinamiche reddituali previste:

- o crescita del **marginale di interesse** con un **CAGR 06-10 pari a 8,8%**;
- o crescita del **marginale commissionale** con un **CAGR 06-10 pari a 11,9%**;
- o crescita del **marginale di intermediazione** con un **CAGR 06-10 pari a 9,4%**;
- o **costo del personale** atteso in **crescita con un CAGR 06-10 del 7,6%** per effetto dei rinnovi contrattuali e della prevista espansione della rete territoriale che alla fine del triennio dovrebbe raggiungere i 115 punti operativi;

- **spese amministrative** previste in **crescita con un CAGR 06-10 dell'8,7%** per effetto dei maggiori volumi e della prevista crescita dei dipendenti, della rete di sportelli e di promotori finanziari nonché di tutti gli adeguamenti alle nuove disposizioni normative;
- **crescita del risultato di gestione con un CAGR 06-10 dell'11%** fino a un importo pari a **54,2 milioni di euro nel 2010**;
- **utile netto atteso in crescita con un CAGR 06-10 del 13,6%** fino ad un importo pari a **20,5 milioni di euro nel 2010**;
- **ROE** previsto pari a **7,7% nel 2007, 8,5% nel 2008, 8,2% nel 2009 e 9,9% nel 2010**;

Dinamiche patrimoniali previste:

- volumi medi degli **impieghi netti alla clientela** attesi in **crescita con un CAGR 06-10 pari al 12,6%**
- **raccolta diretta** prevista in crescita con un **CAGR 06-10 pari al 10,3%**
- **risparmio gestito** in aumento con un **CAGR 06-10 del 13,4%**
- **raccolta globale** prevista in **crescita del 8,7% medio** nel quadriennio
- anche per effetto di una **operazione di rafforzamento patrimoniale** è previsto il seguente sviluppo per gli indicatori patrimoniali la cui stima è stata adeguata anche alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale:
 - **Core Tier 1:** 7,8% nel 2007, 8,0% nel 2008, 7,5% nel 2009, **7,0% nel 2010**
 - **Total Capital Ratio:** 10,0% nel 2007, 9,6% nel 2008, 9,8% nel 2009, **10,3% nel 2010**